



Risorgimento e unità d'Italia

Ilaria Gianaroli 4Q

venturiamo.it





I moti degli anni 20

18 giugno 1815

Sconfitta di
napoleone a
Waterloo

**1814-
1815**

Congresso di
Vienna

**1820-
1821**

Moti in Italia e
in Spagna



Cinque anni dopo il congresso di Vienna

Prime reazioni alla restaurazione

Primi moti insurrezionali

- Spagna
- Stati Italiani
- Russia
- Grecia

Scopo abbattere l'ordine sociale e politico
imposto da Vienna



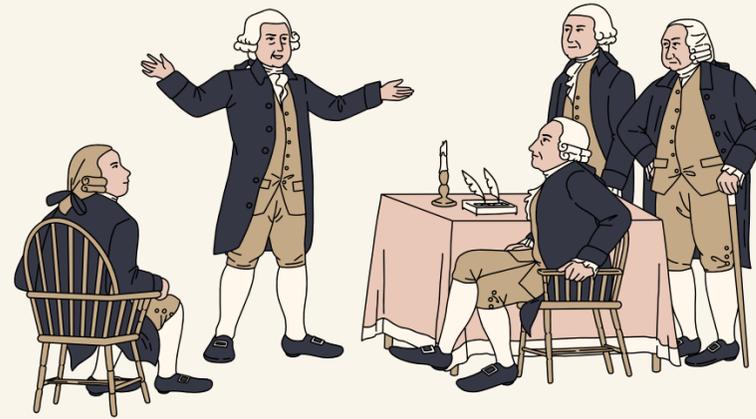
le persone che partecipavano ai moti erano soldati dell'ex
esercito napoleonico, intellettuali e studiosi.

Gente proveniente da ambienti colti e socialmente elevati, no
classi popolari

Numero di persone limitate e nascita società segrete

- Spagna= Comuneros
- Italia= Carboneria
- Grecia= Eterìa

Le società segrete avevano tendenze liberali, ma alcune
avevano carattere democratico



Primi moti in Spagna

Re Ferdinando VII abolisce la costituzione approvata a Cadice nel 1812

costituzione = principi sovranità popolare
e separazione dei poteri

→ Governo repressivo

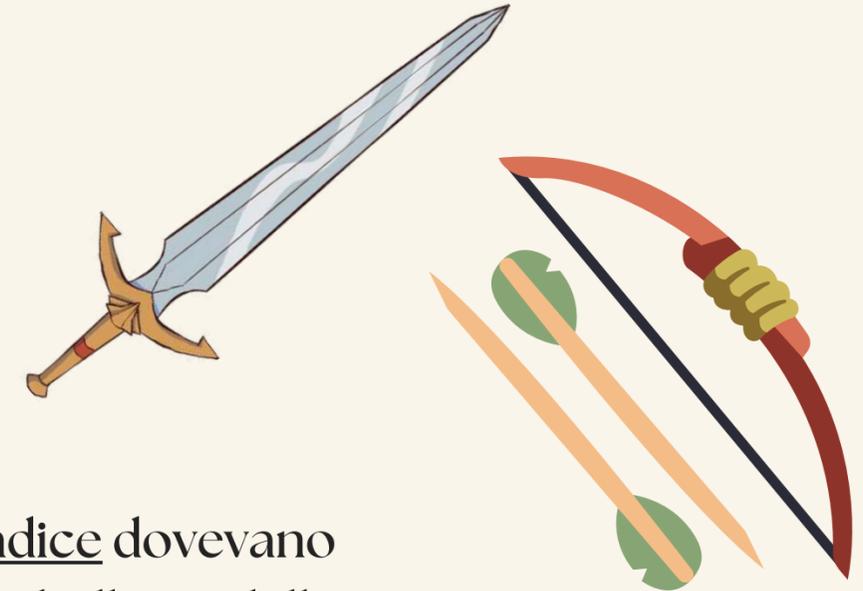
1 gennaio 1820 l'esercito si trova a Cadice dovevano
partire per una spedizione contro la ribellione delle
colonie spagnole d' America

L'esercito si rifiuta di partire

← Innescò la rivolta nelle provincie

Il re è costretto a ripristinare la
costituzione e a concedere
l'elezione di un parlamento, le
Cortes

→ Nell' estate del 1820 il movimento si
espande in Portogallo





Già prima del congresso esistevano della società segrete

Carboneria in contrasto con la Massoneria

Grande diffusione in Italia meridionale (Gioacchino Murat)

volevano la liberazione dallo straniero (Austriaci) e regime politico su una costituzione liberale

I moti in spagna diedero la scintilla in Italia

Regno della due Sicilie 1 luglio 1820 a Nola

Ferdinando IV dopo il congresso di Vienna divenne il re della due

Sicilie sotto il nome di Ferdinando I

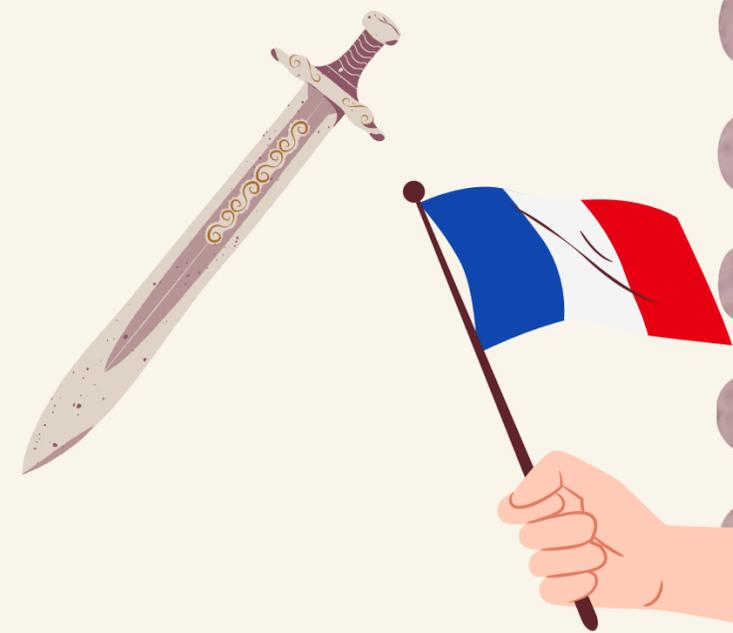
Dovette concedere una costituzione

Ufficiali che volevano la costituzione e truppe di Guglielmo Pepe

Sicilia istituito un governo provvisorio indipendente e proclamava l'indipendenza



Il “movimento separatista” della Sicilia provocò una reazione da parte di Napoleone III,
che mandò un esercito per sottomettere l'isola (settembre 1820)



Regno di Sardegna re Vittorio Emanuele I

Restituzione cariche amministrative e militari a i nobili

Favorì la diffusione della Carboneria



Carboneria e la società dei Federati
(società segreta nata in Piemonte)
volevano creare uno stato italiano
indipendente dall' Austria

Marzo 1821 moto, richiesta
costituzione di Cadice



Il re abdica in favore del fratello Carlo Felice, però
Felice si trova a Modena e perciò durante la sua
assenza lo avrebbe sostituito Carlo Alberto di
Savoia (principe di Carignano)

Carlo Alberto concesse la
costituzione, ma sarebbe entrata in
vigore solo al ritorno del sovrano



Dopo la restaurazione l'Austria attuò un'atteggiamento repressivo

Rancore nel Lombardo Veneto

Società segreta tipo carboneria con a capo il conte Federico Confalonieri che era in contatto con il conte Santorre di Santarosa (capo Federati)



Il "sistema di sicurezza" previsto dal congresso di Vienna si mise

in moto

L'Austria sapeva che Milano un centro di idee e iniziative, e temeva il diffondersi della Carboneria perciò venne instaurata una rigida censura



Le potenze della santa alleanza si mise in moto su richiesta dell'Austria



A Napoli tornò Ferdinando I nel marzo del 1821

Abolì la costituzione e ristabilì l'assolutismo





1812 rivoluzione in Grecia, con l'appoggio della Russia, Francia e Inghilterra



Volevano accelerare la decadenza dell'impero ottomano

1829 pace di Adrianopoli, che rese la Grecia indipendente



inizio '800 sentimenti
rivoluzionari in America
meridionale



Liberare le colonie dallo straniero



Alla guida il venezualiano Simon Bolivar e l'argentino Josè de san Martin



il processo di liberazione dalla Spagna
durò dal 1811 al 1828



L'Europa in rivolta

1830

- Luglio moto insurrezionale a Parigi
- Agosto Belgio indipendenza Paesi bassi

1831

Febbraio cattura patriota Ciro Menotti e fallimento insurrezioni Italiane

1848

- Febbraio caduta monarchia di Luigi Filippo
- Dicembre Luigi Napoleone Bonaparte è eletto presidente della repubblica

1848-1849

I moti insurrezionali dalla Francia si propagano in Europa



Mappa eventi principali

Moti del 1820 e 21 repressi → 1830 e 31 nuova ondata di moti liberali

I moti del 1848

- Insurrezioni simultanee in vari stati europei
- Partecipazione popolare
- Richiesta di costituzioni e di radicali riforme sociali e politiche
- aspirazioni all'indipendenza e all'unificazione nazionale

} Il "Quarantotto" si estende in Italia

↓
In Francia dove era iniziato si instaura la Seconda repubblica

→ Luigi Napoleone Bonaparte, presidente della repubblica diventa imperatore

Inizio anni 30 moti in Italia

- Ducato di Modena
- Ducato di Parma
- Bologna
- Romagna
- Marche

Incitazione da parte della Carboneria, in particolare Ciro Menotti (Modenese)



Ciro Menotti aveva l'appoggio del duca di Modena
Francesco IV



Ma alla vigilia dello scontro il duca
cambia idea e fa arrestare i capi
dell'azione

A Modena e a Parma i
sovrani fuggono



Ma l'insurrezione scoppia
comunque



Bologna si costituì un
governo provvisorio delle
“Province unite”



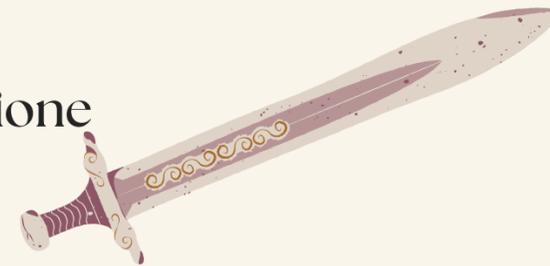
Il cancelliere austriaco Metternich invia un esercito per ristabilire l'ordine



Il duca Francesco IV e papa Gregorio XVI riprendono il controllo sui loro territori



Spietata repressione



Francia insurrezione, volevano una repubblica



Marzo 1848 "primavera dei popoli" (insurrezioni).

Luigi Napoleone Bonaparte eletto presidente della repubblica



- Germania Zollverein (confederazione)
- Impero Austriaco
- Ungheria



Sotto la guida di Lajos Kossuth si ribellarono all'Austria, volevano l'indipendenza



Seguita dalla Boemia



il Quarantotto in Italia

1831

Mazzini fonda la giovane Italia

1839

Viene inaugurata la prima ferrovia Italiana, la Naopil-Portici

MARZO 1848

Le "Cinque giornate" di Milano

1848-1849

Prima guerra d'indipendenza

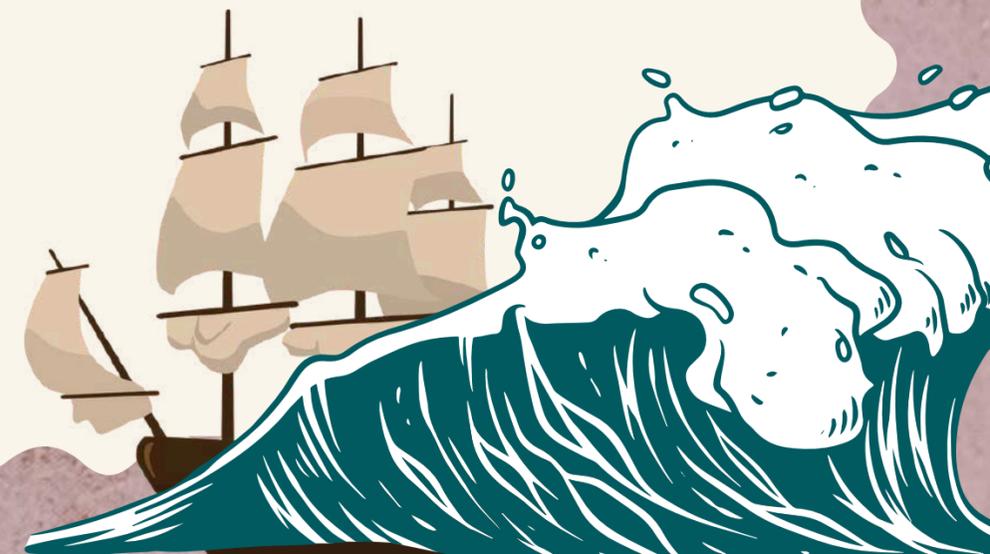
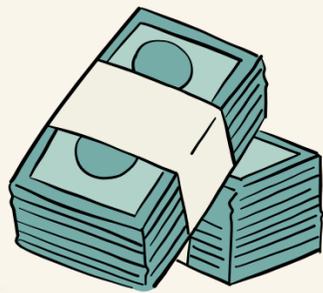
I progetti per l'Italia unita

1848 insurrezioni in Italia



Favorite dall'evoluzione economica e politica del 1830

- Scarsità carbone
- Ruolo preminente dell'agricoltura
- Crescita industria tessile
- Prime industrie metallurgiche
- Prime ferrovie (Napoli-Portici 3 ottobre 1839)
- Porto di Genova aumento
- Mezzadria (Lombardia, Piemonte e Toscana)
- Scuole agrarie
- Reti stradali perciò aumento attività economiche e crescita borghesia
- unioni doganali
- Idea unificazione politica



Mutamenti in Italia settentrionale



Diversamente dallo stato pontificio, regno delle due Sicilie e Campania



Per via di problemi sociali e strutturali, carenza di strade, i baroni non investivano e il brigantaggio

L'idea di nazione Italiana deriva dall'età napoleonica



“Risorgimento Italiano” (1815 fino al 1870), fu possibile grazie al dibattito culturale del primo '800 (che poi porterà all'unità d'Italia).



Nazione di ispirazione romantica



Concezione nuova dell'indipendenza Italiana



Nei moti del 1820 e 21 mancava una visione unitaria della situazione Italiana e ciò portò al fallimento della strategia della carboneria



La situazione cambiò grazie al programma del genovese Giuseppe

Mazzini



La rivoluzione secondo lui non serviva per rivendicare i diritti del individuo, ma un dovere religioso collettivo



Mazzini univa i principi democratici e repubblicani a un'aspirazione mistica religiosa



La missione divina di cui parla è quella di un'umanità libera e affratellata



Per Mazzini i protagonisti nella storia sono i popoli e le nazioni, non l'individuo



Però è una religione difatti laica, aveva fede nella libertà, nel progresso e nel principio d'associazione



L'indipendenza nazionale poteva avverarsi solo grazie l'insurrezione del popolo, che avrebbe dato vita alla repubblica



Per Mazzini andavano abbandonati i
metodi della Carboneria

- Mancanza azione unitaria e visione unitaria del problema italiano
- Eccesiva fiducia nei sovrani, locali o stranieri
- Organizzazione a carattere oscuro e misterioso
- Mancato coinvolgimento del popolo nei moti (gli obiettivi dovevano essere detti)
- I membri erano aristocratici



Bisogna coinvolgere tutti i cittadini, educare alla politica

→ Scopo costruire una nuova classe dirigente ←

proposte per un'Italia unita

- **Mazzini**, rivoluzione del popolo
repubblica unitaria
- **Gioberti**, presidenza pontefice
confederazione di stati
- **Balbo**, Italia unita sotto i Savoia
confederazione di stati
- **D'Azeglio**, Italia unita sotto i Savoia
monarchia unitaria
- **Cattaneo**, attuazione di progressive riforme
repubblica federale

Scoppio della rivolta in Italia



1831 Carlo Alberto di Savoia sale al trono del regno di Sardegna



Riforme di ispirazione illuministica, che aiutarono la sua politica assolutistica



Carlo Alberto collaborazione di intellettuali (Gioberti, Balbo e D'Azeglio).

Vuole maggiore indipendenza dall' Austria



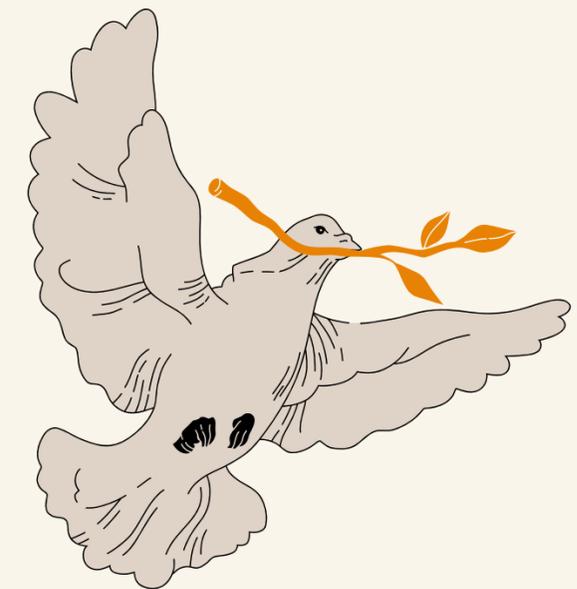
1846 il governo asburgico vuole danneggiare il Piemonte, con dei dazi



Così Carlo Alberto manifestò un'aperta avversione contro l'Austria

Giugno 1846 elezione di papa Pio IX

- Amnistia detenuti di reati politici e ritorno degli esuli
- Libertà di stampa (limitata)
- Consulta di stato, per proporre della riforme
- Guardia civica



1847 I sovrani furono obbligati a seguire l'esempio del papa



Gran duca di Toscana Leopoldo II

- Attenuò la censura
- Riforma codice civile e penale
- Guardia civica



Succesivamente anche Carlo Alberto di Savoia

Novembre 1847 I sovrani della Toscana e del Piemonte/Sardegna aderirono al progetti di lega doganale dei papa Pio IX



Sarebbe stato il primo passo verso l'unificazione nazionale, ma non entro mai in funzione per via della resisteanza del lombardo veneto e delle due Sicilie



Insofferenza del lombardo veneto della politica antiliberalista degli austriaci



Il regno delle due Sicilie di Ferdinando II iniziò un periodo di buon governo

- Ritorno esuli politici
- Iniziative progresso economico (linea ferroviaria Napoli, portici)
- Potenziamento marina
- Bonifica campi
- Diminuzioni dazi e imposte sui terreni

Però dopo il regno delle due Sicilie fu escluso da ogni relazione politica e culturale col resto d'Europa e d'Italia

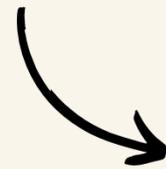


No diffusione idee sovversive e malcontento della borghesia e dei liberali, non erano partecipi alla vita dello stato



Abbandono delle riforme, per governare in modo reazionario

Settembre 1847 primi tumulti, per colpa della crisi economica e i catastrofici raccolti del 1845 e 46



12 gennaio 1848 Palermo
"Quarantotto"



Ferdinando II fu costretto a concedere la costituzione (base francese 1814) 11 febbraio 1848



Dopo costituzione del 1812 e proclamò l'indipendenza (marzo/aprile 1848)

- Granducato di Toscana (17 febbraio)
- Regno di Sardegna (4 marzo)
- Stato della chiesa (14 marzo)



Concessione costituzioni liberali
"statuti del regno"

Concessioni del 48 moderate, con concessioni accordate col sovrano

Milano "sciopero del fumo"
astensione dal fumo per danneggiare il fisco asburgo



17 marzo a Venezia la popolazione accorse alle carceri e liberarono i prigionieri politici

Il 23 marzo il governatore austriaco abbandonò la città, Manin diventa il capo del governo provvisorio

→ Repubblica veneta o di San Marco

18 marzo a Milano insurrezione su iniziativa delle forze democratiche e popolari si riempiono di barricate, mentre c'era un consiglio di guerra con Cattaneo e i democratici

→ Josef Radetzky, maresciallo austriaco resiste

→ Le "Cinque giornate"
(dal 18 al 22 marzo).



La prima guerra d'indipendenza

Conclusione delle “Cinque giornate”, con la conquista della porta Tosa



Gli Austriaci abbandonano la città

Modena e Parma insurrezioni, i duci fuggono e vengono formati governi provvisori

L'impero austriaco è in difficoltà a causa del Quarantotto



Occasione fine dominio asburgico sul lombardo veneto



Il Piemonte e la Lombardia mandano Carlo Alberto a dichiarare guerra



23 marzo proclama alla Lombardia e al Veneto

Il proclama doveva fungere da protezione, ma il vero intento era quello di conquistare la Lombardia senza scontri ed evitando i repubblicani e i Mazziniani (ostili al Piemonte)

Il re delle due Sicilie, il granduca di Toscana e il papa inviano della truppa al lombardo veneto



- 25 marzo la truppa piemontese entrò a Milano
- 29 il grosso dell'esercito a Ticino



Territorio delimitato da 4 fortezze, Mantova, Pescheria, legnano e Verona

Il 30 maggio 1848 battaglia di Goito Carlo Alberto Sconfigge gli austriaci



I governatori provvisori di Modena, Milano, Venezia e Parma decretano l'annessione al Piemonte



29 aprile il papa Pio IX ritira le sue truppe e dopo il re delle 2 Sicilie e il granduca di Toscana



22 fino al 27 luglio 1848 i piemontesi sono sconfitti a Custoza



Carlo Alberto costretto a chiedere l'armistizio di Salasco



Ferdinando II a Napoli ripristinò il suo governo reazionario



Riconquista della Sicilia



Corona offerta al secondogenito di Carlo Alberto Ferdinando di Savoia, ma rifiuta

La Sicilia non si arrese e grazie alla diplomazia Inglese stipularono una tregua fino al 15 maggio 1849



Ferdinando II ordinò il bombardamento di Messina e il saccheggio



Il granduca di Toscana affidò il governo ad esponenti democratici



Dissidio con Leopoldo II e nel 1849 abbandona il granducato



Governo provvisorio in Toscana triumvirato

- Giuseppe Montanelli
- Francesco Armellini
- Giuseppe Mazzini



Compito di organizzare un'assemblea costituente nazionale

Papa Pio IX abbandona lo stato pontificio
novembre 1848



Democratici
assemblea costituente romana



9 febbraio decaduto il potere
temporale del papa

Carlo Alberto isolato, Roma, Firenze e
Venezia in mano ai repubblicani



Marzo 1849 riapre l'ostilità con l'Austria



Sconfitto a Novara il 23 marzo, abdica in
favore del figlio, Vittorio Emanuele II e va
in esilio in Portogallo

Vittorio Emanuele II incontra a Vignale
Radetzky per un'armistizio (24 marzo).

Proclamazione repubblica romana



Governo provvisorio
triumvirato

Aurelio Saffi
Carlo Armellini
Giuseppe Mazzini

-
-
-

Repubblica romana
assediate dal papa e dalle
potenze cattoliche europee
dal febbraio 1849

- Spagna
- Austria
- Regno delle 2 Sicilie
- Repubblica francese



28 aprile 7000 soldati francesi alle porte di Roma

3 luglio 1849 soldati francesi entrarono a Roma



Venezia assalita dagli austriaci



Garibaldi e 200 volontari lasciano Roma



Ritirata, finita il 6 settembre in Liguria, dov'è arrestato ed esiliato dal governo piemontese



Difesa di Roma

- Volontari da tutta Europa
- Garibaldi
- Carlo Pisacene
- Goffredo Mameli
- Luciano Manara “eroe delle Cinque giornate”



22 agosto 1849: Venezia si arrende all'Austria, viene concessa amnistia ai veneziani ribelli, con esclusione dei capi (come Daniele Manin).

“Anno dei potenti” gennaio 1848 fino ad agosto del 1849

Seconda guerra d'indipendenza e nascita regno d'Italia

1858 Cavour tentò di indurre l'Austria a dichiarare guerra al Piemonte, per rendere operativa l'alleanza con la Francia



Garibaldi compito di organizzare un gruppo di volontari "i cacciatori delle Alpi"

29 aprile 1859 l'Austria passa il fiume Ticino (confine due stati).

Maggio scontro a Montebello vittoria franco piemontese

4 giugno scontro a Magenta, vittoria che aprì la strada per Milano, Milano libera, tutto il Piemonte

Cacciatori delle Alpi liberazione parte settentrionale

Firenze, Parma, Modena, Bologna e Ferrara insorgono e i sovrani vengono cacciati

Governi provvisori e commissari di Emanuele II



Austria contrattacco 24 Giugno 1859 tra Solferino e San martino



Austria ritirata, strada per Venezia



Napoleone pone fine al conflitto armistizio a Villafranca (11 luglio)

Gli Asburgo cedono la Lombardia al Piemonte, ma mantennero il Veneto con le fortezze di Mantova e Peschiera



13 luglio dimissioni di Cavour



Esercito volontario unificato con alla guida Garibaldi, no ritorno vecchi sovrani

Emilia Romagna e Toscana non l'accettano



Ripristino ducati di Modena e Parma e gran ducato di Toscana



21 gennaio 1860 ritorno di Cavour da parte di Vittorio emanuele II



Napoleone e Cavour compromesso



Annessione alla Francia di Nizza e Savoia



Plebesciti marzo 1860, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Sardegna furono favorevoli all'annessione al regno sabauda

Aprile 1860 insorgimento di Palermo



Spedizione dei mille



14 maggio Garibaldi lancia un
proclama dove rivendica i
territorio in nome di Vittorio
Emanuele II



18 agosto s'impadronirono di Reggio

15 maggio vittoria a Calatafimi,
conquista il 27



Per andare a Napoli dovevano passare
per lo Stato pontificio, sfida, Cavour e
Napoleone intervengono

Governo provvisorio
Francesco Crispi



20 luglio 1860 a Milazzo
vittoria

18 settembre vittoria a Castelfidardo



2 ottobre vittoria a Volturno

21 ottobre plebiscito annessione di
Napoli al regno delle due Sicilie, poi
Marche e Umbria

17 marzo Vittorio Emanuele Re di Italia

Fuga Francesco II, fine regno Borbonico, due giorni
dopo Garibaldi si ritira



Terza guerra d'indipendenza e Roma capitale

All'Italia del 1860 mancano:
Trento, Friuli, Trieste e Veneto,
appartenenti all'impero
asburgico

Papa appoggio di Napoleone



29 agosto 1862 scontro sull'Aspromonte
Garibaldi ed volontari contro l'esercito
Italiano

Garibaldi ferito e imprigionato

Minghetti e Napoleone accordo
"convezione di settembre"



Capitale da Torino a Firenze

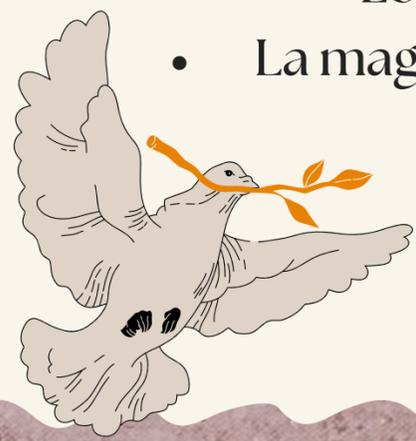


Roma e Lazio appartenenti allo Stato
pontificio

Risorgimentali volevano Roma Capitale

Contrasto con la chiesa, leggi
anticlericali del 1866 e 67

- Matrimoni solo civili
- Lo stato confisca i beni della chiesa
- La magistratura ha in mano la separazione e annullamento dei matrimoni



La Prussia dichiarò guerra all'Austria

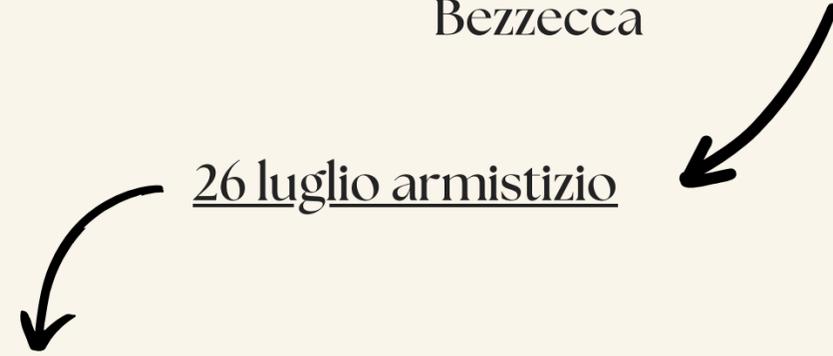


16 giugno 1866 terza guerra d'indipendenza



21 luglio Garibaldi e i volontari batterono gli austriaci a Bezzecca

26 luglio armistizio



3 ottobre 1866 pace di Vienna, l'Austria cede il Veneto alla Francia



21 ottobre passaggio all'Italia



Garibaldi, volontari e Menotti Garibaldi (figlio maggiore) penetrano nello stato pontificio



sconfitta dei Francesi a villa glori

2 ottobre plebiscito annesione regno d'Italia, fine potere temporale papa

3 febbraio 1871 trasferimento capitale da Firenze a Roma

Papalini sconfitti da Garibaldi a Monterotondo 25 ottobre 1867

Esercito regio invasione stato pontificio 20 settembre 1870

Estate 1870 guerra tra Francia e Prussia

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

